

LAVORO. I soldi per pagare gli Asu e gli ex Pip ci sono ma è scaduta la convenzione

Regione e Inps litigano: 7 mila precari senza stipendio

➤ L'assessore Ippolito: sbloccate i pagamenti. L'Istituto: deciderà Boeri. Giovedì maxi-sciopero → FAZIO ALLE PAGINE 4-5



Peso: 1-16%,4-33%

I NODI DELLA REGIONE

RIMPALLO DI RESPONSABILITÀ, I LAVORATORI IN RIVOLTA

La convenzione è scaduta, l'Inps non paga i salari dei precari

➔ Giovedì mattina primo sciopero con corteo a Palermo
Ma la tensione è alta e si annunciano altre proteste
Incontro a Roma tra Boeri e gli amministratori siciliani

Salvatore Fazio

PALERMO

●●● Oltre settemila lavoratori precari siciliani Asu ed ex Pip sono sul piede di guerra: i loro stipendi sono bloccati a causa di uno scontro tra Regione e Inps: non è stata rinnovata infatti la convenzione con cui Palazzo d'Orleans effettua i pagamenti attraverso gli uffici dell'istituto di previdenza sociale. I sindacati hanno avviato la battaglia. Giovedì mattina ci sarà già un primo maxi-sciopero con corteo a Palermo. Ma la tensione è alta e si annunciano altre proteste. Sempre giovedì è previsto un incontro a Roma tra il presidente nazionale dell'Inps, Tito Boeri, e il governo regionale. L'istituto previdenziale avrebbe rivendicato ritardi nei pagamenti e inadempienze da parte della Regione. Ma l'assessore al Lavoro Mariella Ippolito assicura che tutto è in regola e ha chiesto all'Inps di sbloccare i pagamenti «garantendo l'erogazione di sussidi dovuti per legge - afferma Ippolito - indispensabili per il sostentamento delle persone coinvolte e delle loro famiglie in difficoltà».

Lo scontro Regione-Inps

Gli Asu e gli ex Pip vengono pagati dalla Regione attraverso gli uffici dell'Inps. La procedura è regolamentata da una convenzione secondo cui Palazzo d'Orleans versa i soldi all'istituto di previdenza sociale che poi si occupa di effettuare i pagamenti. La convenzione è scaduta però il 31 dicembre 2017. «La Regione - spiega Ippolito - aveva concordato con la direzione regionale dell'Inps una proroga di tre mesi che però ora non viene più riconosciuta». L'assessore afferma: «I diritti di Asu e Pip non si toccano». E spiega che il 5 febbraio scorso, dopo aver appreso del parere negativo espresso dalla direzione nazionale dell'Inps alla proroga della convenzione per l'erogazione di



Peso: 1-16%,4-33%

sussidi, ha chiesto al ministero del Lavoro e allo stesso istituto un incontro urgente per «verificare le condizioni per una idonea soluzione». Intanto l'esponente del governo Musumeci il 6 febbraio ha acquisito dal dirigente del dipartimento del Lavoro tutta la documentazione sulle «precedenti interlocuzioni con la direzione regionale dell'Inps che aveva prospettato la disponibilità alla prosecuzione dei rapporti convenzionali, che negli anni hanno consentito e garantito il corretto pagamento dei sussidi nel rispetto di tutte le condizioni di legge». L'assessore aggiunge: «A riprova di questa possibilità, già nel mese di gennaio avevamo erogato le risorse necessarie per il pagamento del sussidio dello stesso mese. A questo punto, forti delle nostre ragioni, non permetteremo ai soggetti implicati direttamente o indirettamente in questa vicenda di scaricare le proprie responsabilità sul governo regionale». Mariella Ippolito ha anche invitato «certe organizzazioni sindacali a non esasperare gli animi dei loro iscritti reali o, a maggior ragione, di quelli potenziali». L'assessore Ippolito avverte: «Una gestione diretta dei servizi di pagamento, in assenza del complessivo sistema informativo istituzionalmente in possesso dell'Inps, sarebbe impraticabile per la Regione». Della vicenda è stata informata anche la Prefettura di Palermo.

Vertice con l'Inps

Dalla direzione regionale Inps ieri hanno fatto sapere: «Siamo in attesa di conoscere la risposta della nostra direzione generale, in merito all'urgente incontro istituzionale del quale ha parlato anche l'assessore Ippolito». L'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao, ieri ha spiegato che giovedì ci sarà una conferenza delle Regioni a cui sarà presente anche il presidente nazionale dell'Inps Tito Boeri.

La lotta dei sindacati

Dalla Uil, Danilo Borrelli spiega che è stata chiesta per domani una riunione urgente con il direttore regionale dell'Inps. E annuncia: "Siamo pronti ad ogni forma protesta perchè bisogna tutelare i diritti dei lavoratori che tante volte, soprattutto in piccoli centri, svolgono ruoli fondamentali». Anche la Cisl ha chiesto una proroga e che poi la Regione da aprile si faccia carico dei pagamenti. La Fp Cgil per giovedì alle 10 ha indetto una manifestazione regionale davanti al dipartimento alla Famiglia. Clara Crocè ieri ha spiegato che «la vertenza riguarda anche la stabilizzazione dei precari che afferma Crocè - vanno liberati dal sistema delle cooperative che li gestiscono».

Verso la stabilizzazione

Intanto, negli uffici del dipartimento regionale del Lavoro è stato avviato il lungo e difficile iter per la stabilizzazione dei precari Asu: è iniziata la raccolta delle do-

mande presentate ai centri per l'impiego da parte dei lavoratori. «Speriamo che in questa legislatura finalmente si possa completare per il bene di tanti lavoratori e delle loro famiglie» ha detto ieri il dirigente generale Antonio Giuseppe Parrinello. Il dipartimento sta acquisendo le domande dei lavoratori e dovrà verificare i programmi di fuoriuscita dal bacino ASU redatti dagli enti locali. Poi dovrà pubblicare l'elenco dei soggetti da inserire nella sezione degli esuberanti. Un passaggio indispensabile affinché il Dipartimento proceda a individuare le nuove pubbliche amministrazioni, o le società a capitale pubblico, interessate a implementare i propri servizi di competenza istituzionale. La normativa regionale prevede per tutti gli enti un contributo pari all'importo dell'assegno di utilizzazione in ASU per ogni precario che verrà contrattualizzato a tempo indeterminato.

(*SAFAZ*)

L'ASSESSORE IPPOLITO ASSICURA CHE TUTTO È IN REGOLA: SBLOCCARE SUBITO I PAGAMENTI



Una recente manifestazione di protesta dei lavoratori precari davanti al municipio di Siracusa



Peso: 1-16%,4-33%